

Data Stampa 4417 - Data Stampa 4417
L'APPROVAZIONE ALLA CAMERA
Data Stampa 4417 - Data Stampa 4417

IL DDL AGROALIMENTARE È LEGGE: PIÙ TRASPARENZA PER IL MADE IN ITALY

di MARCO MONTINI

In questi tempi così complessi per il settore primario, una buona notizia per gli agricoltori italiani. Il Ddl "Tutela Agroalimentare" è legge. La Camera ha approvato mercoledì il testo che punta a garantire più trasparenza e sicurezza ai prodotti alimentari. Fortemente voluto dal Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, e che ha visto un lavoro congiunto con il ministro Nordio, rappresenta un'azione tangibile a tutela del sistema agroalimentare nostrano, "per consentire alle imprese che operano correttamente di competere in un mercato leale, in cui i cittadini possano avere fiducia in ciò che acquistano, e in cui il valore del Made in Italy sia protetto e valorizzato in ogni fase della filiera", spiegano dal Masaf. Il testo di legge rafforza la trasparenza e la tracciabilità dei prodotti lungo la filiera per fornire informazioni quanto più esaustive possibili al cittadino anche a tutela della salute. Vengono inseriti nel Codice penale meccanismi di deterrenza con l'introduzione di due reati e l'aggravante: la Frode alimentare per punire chi commercializza alimenti o bevande che, a sua conoscenza, non sono genuine o che provengano da luoghi diversi rispetto a quelli indicati. E il Commercio di alimenti con segni mendaci per punire chi utilizza segni distintivi o indicazioni per indurre in errore il compratore sulla qualità o quantità degli alimenti. Il dispositivo inoltre, prevede una serie di importanti novità: specifiche sulla protezione delle Indicazioni geografiche e l'introduzione dell'obbligo per l'autorità giudiziaria di distribuire i prodotti sequestrati. Viene istituita la "Cabina di regia per i controlli amministrativi", presieduta dal

Masaf che vede la partecipazione, ai più alti livelli, delle istituzioni deputate ai controlli. Per quanto riguarda la pesca, viene riformato il sistema sanzionatorio con l'obiettivo di riordinare e accorpate le norme per renderlo più efficace e proporzionato riparametrando l'ammontare della sanzione alla quantità del pescato e alla gravità dell'impatto ambientale procurato. "Questa legge - spiega Lollobrigida - ci permette di migliorare la trasparenza, tutelare al meglio la salute dei cittadini e combattere i reati nell'agroalimentare, non solo con sanzioni aumentate e commisurate ai rischi, ma anche mettendo in condizione le nostre forze dell'ordine di fare ancora meglio il loro lavoro". Positive le reazioni dal mondo istituzionale ed associativo. "Un passo importante su temi centrali come tracciabilità e trasparenza, a vantaggio delle filiere che rappresentano l'eccellenza del Made in Italy", dichiarano il presidente di Ismea Livio Proietti e il direttore generale Sergio Marchi. "Un grande passo in avanti per la tutela dei nostri prodotti alimentari", la riflessione del Presidente di Agci Agroalimentare, Antonello Capua. Pure la Fai Cisl valuta positivamente il via libera: "In attesa di conoscere nei dettagli le nuove norme - commenta il Reggente nazionale Antonio Castellucci - l'introduzione di strumenti più efficaci contro frodi e concorrenza sleale non può che riscontrare il favore di chi si batte in prima linea, sui tavoli istituzionali, contrattuali e sui territori, per affermare il valore del lavoro agroalimentare". Per il presidente Copagri Tommaso Battista: "Gli illeciti nel comparto agroalimentare rappresentano da sempre uno dei talloni d'Achille per la redditività del Primario: avere finalmente a disposizione un quadro chiaro e determinato di sanzioni è positivo".

